



COMUNE DI VICENZA
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE
Settore Servizi Scolastici ed Educativi
Unità organizzativa Ufficio Asili Nido
Tel. 0444.222127 – 222129 – 222128 - Fax 0444.222145
email: asinido@comune.vicenza.it

“Carta dei servizi per i bambini diversamente abili”

Obiettivo del documento è di informare sulle competenze del servizio di asilo nido in materia di accoglienza di bambini diversamente abili e sulle opportunità offerte loro.

Scaturisce dalla necessità di creare una struttura portante all'interno del servizio di asilo nido per offrire un riferimento alle famiglie utenti con un bambino diversamente abile.

La “Carta” evidenzia la metodologia utilizzata ed avvalorata l'identità dei nidi di Vicenza, costituita fondamentalmente da un'impostazione psico-pedagogica che pone attenzione alle relazioni, al progetto educativo ed al lavoro in équipe, attraverso la costruzione di una rete che coinvolga tutti gli attori in gioco.

In particolare, l'attenzione è posta alle seguenti fasi di lavoro:

- **approccio di conoscenza con la famiglia** (colloquio iniziale, inserimento modulato in relazione alla specifica patologia presentata);
- **costruzione di un progetto educativo specifico**, in collaborazione con l'équipe specialistica che segue il bambino, con verifiche periodiche per monitorare l'andamento dello sviluppo psico-fisico del bambino;
- **individuazione di un'educatrice**, per ciascun asilo nido, quale referente di un percorso di formazione specifico per la disabilità;
- **documentazione della storicità del bambino al nido**: raccolta dati derivanti dalle osservazioni e dall'evoluzione del bambino durante l'intero percorso svolto. Utilizzo di un quaderno di orientamento all'osservazione;

Dopo l'accettazione del posto-nido da parte della famiglia si attuano i seguenti interventi:

- 1) percorso di conoscenza tra educatrici della sezione che accoglierà il bambino e la famiglia;
- 2) incontro con équipe nido per organizzare l'inserimento del bambino in base al tipo di disabilità: possono essere modulati tempi, orari, rapporto numerico, permanenza genitori etc. Questa parte costituisce già una prima stesura del PEI;
- 3) incontro con équipe nido per la stesura del PEI, dopo un periodo di osservazione;
- 4) incontro con équipe NPI per integrare il PEI ed altre figure che operano terapeutamente in ambiti specifici.

Le situazioni di disagio - difficoltà da parte di bambini frequentanti l'asilo nido sono affrontate dal gruppo educatore con la seguente prassi:

- 1) confronto - verifica con il gruppo educatore di sezione e di plesso;
- 2) osservazione e verifica con la psicopedagoga;
- 3) comunicazione alla famiglia;
- 4) comunicazione al pediatra del nido;
- 5) colloquio di osservazione e verifica con équipe per il PEI.

Alla famiglia del bimbo disabile il nido offre:

- 1) progetto sull'inserimento;
- 2) piano educativo individualizzato concordato con l'équipe che segue il bambino;
- 3) incontri di verifica periodici con N.P.I. (almeno n.2 l'anno) e con la famiglia (almeno n.2 l'anno);
- 4) documentazione della storicità del bambino al nido, attraverso la raccolta di osservazioni periodiche, riflessioni, verbali di incontri, video, elaborati del bambino;
- 5) sostegno: l'educatrice che sarà assegnata come sostegno sarà di supporto al gruppo – sezione;
- 6) tutto quanto sopra si estende ai servizi innovativi che il Comune di Vicenza organizza per i bambini di età compresa 0/3 anni.

All'interno di ogni plesso è prevista una educatrice con formazione specifica sulla disabilità.

L'educatrice specializzata collaborerà con le colleghe che hanno in carico il bambino disabile con incontri periodici:

- 1) per progettare le fasi di inserimento;
- 2) organizzare strumenti personalizzati di osservazione, di monitoraggio, di raccolta documentazione;
- 3) incontri di verifica con la psicopedagoga;
- 4) incontri di rete dei nidi sul tema della disabilità con l'obiettivo di mantenere attivo un canale di formazione permanente e di confronto tra i nidi.

Strumenti – documentazione

- 1) "Quaderno" di orientamento all'osservazione, elaborata dal gruppo di educatrici in formazione";
- 2) video;
- 3) quaderno personale e di sezione;
- 4) verbali degli incontri di équipe;
- 5) diari dei colloqui.